



D.L.vo 30/12/1992 n. 529, attuativo della direttiva
CEE n. 91/174

A. I. K. C. Alianz Italian Kennel Club APS
Riconosciuta

Via Francesco Balilla Pratella 34/A
00124 Roma

Cellulare +39 347 – 1852 530
info@alanzitaliankennelclub.com
www.alanzitaliankennelclub.com
alanzitaliankennelclub@pec.it



A.I.K.C. ALIANZ ITALIAN KENNEL CLUB APS

Alianz Italian Kennel Club, informa sull'importanza degli accoppiamenti controllati dal punto di vista sanitario, caratteriale e morfologico, raccomanda per una riproduzione controllata, dal punto di vista genetico alle patologie per ogni razza, per evitare malattie ereditarie di eseguire sempre i test genetici sia alla fattrice che allo stallone per individuarle ed evitare che nascano cuccioli malati di malattie spesso mortali, (ricordiamo che di due portatori sani possono nascere dei cuccioli malati) nello stesso tempo si consiglia di richiedere il deposito del DNA.

L'allevatore è il responsabile della fiducia che un possibile acquirente deposita in lui quando decide di prendere un cucciolo.

Altri controlli importanti sono le lastre per la prevenzione della displasia dell'anca, lussazione della rotula e la displasia del gomito che sono patologie genetiche ma anche in parte ambientali dipendendo dello stile di vita, alimentazione e attività fisica.

Sicuramente facendo i dovuti esami si riduce notevolmente il rischio dal punto di vista ereditario, che i cuccioli possano essere soggetti a queste patologie.

Alianz ha riposto la sua fiducia sui laboratori della Laboklin per i test genetici, hanno dei pacchetti per gli esami genetici di ogni razza in specifico, e terrà il deposito del DNA durante 5 anni per tutti gli associati Alianz.

Ricordiamo, inoltre che Alianz riporta sulla sua documentazione tutti i test eseguiti ai genitori o al cucciolo sempre che ci siano stati consegnati.

“I TEST GENETICI SONO RACCOMANDATI, NON OBBLIGATORI”.

Non accoppiare femmine troppo giovani, non prima del secondo calore, o troppo anziane. Dopo i sette anni di età è opportuno ottenere un certificato veterinario di idoneità alla riproduzione.

Per le razze in cui sono richiesti test comportamentali, rendere accessibili gli esiti delle valutazioni prima .

I maschi si potranno riprodurre dai 12 mesi fino ai 7 anni.

Dopo i 7 anni l'accoppiamento sarà consentito solo con previa

autorizzazione della Commissione d' allevamento e sarà concesso dopo una certificazione di fertilità, che deve essere rilasciata da un veterinario iscritto all'albo.

Le femmine non dovrebbero avere più di una cucciolata all'anno.

Nel caso in cui i cicli siano più brevi dovrebbero trascorrere almeno otto mesi dalla nascita alla successiva monta o nel caso in cui due calori siano coperti di seguito dovranno riposare per un anno.